Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 279

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 2 dicembre 1937 - Anno XVI

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati del relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, concernente provvedimenti per la zona industriale del Porto di Livorno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1937-XVI, n. 266, alla 3ª premessa, linea 5ª, ove è detto: « ... ed all'*appalto* di esse ... », deve leggersi: « ... ed all'*apporto* di esse ... ».

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 21 ottobre 1937-XV, n. **1948.**
Messa in liquidazione dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria, con sede in Parenzo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle leggi sul credito fondiario, approvato con R. decreto 16 luglio 1905, n. 646;
Visto il R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1983, col quale vennero estese ai territori annessi al Regno le disposizioni in materia di credito fondiario;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto lo statuto dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria, con sede in Parenzo;
Ritenuto che l'Istituto predetto non ha finora ottenuto la prescritta autorizzazione a continuare l'esercizio del credito fondiario ai sensi dell'art. 3 dell'anzidetto R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1983, e che, non ravvisandosi l'opportunità di conferirgliela, si manifesta la necessità urgente ed assoluta di disporne la legale liquidazione;
Vista la deliberazione del Comitato dei Ministri, di cui al R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto di credito fondiario dell'Istria, con sede in Parenzo, è messo in liquidazione. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto tutti i poteri e le attribuzioni di spettanza degli amministratori di detto Istituto sono assunti da un commissario liquidatore che prenderà regolare consegna di ogni attività e passività, nonchè dei locali e documenti di ufficio.

Il commissario liquidatore cura in particolare l'amministrazione dei mutui in essere e l'ammortamento delle cartelle in circolazione, con le norme dello statuto dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria, fino alla rispettiva estinzione, restando fermi gli obblighi dei mutuatari ed impregiudicati i diritti dei portatori delle cartelle.

Art. 2.

Un Comitato di sorveglianza composto di un rappresentante dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, che ne assumerà la presidenza, di uno del Ministero delle finanze e di uno dell'Amministrazione provinciale dell'Istria, scelti fra persone residenti nella

città di Pola, assiste il commissario liquidatore nelle operazioni di consegna ed inoltre:

a) approva il bilancio annuale ed il relativo conto economico;

b) esprime il preventivo parere, oltre che sugli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, su quegli altri che il Comitato stesso determinerà con sua deliberazione da comunicarsi all'Ispettorato anzidetto.

Art. 3.

La liquidazione è sottoposta al controllo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, al quale devono essere inviati la situazione dei conti alla fine di ogni bimestre, il bilancio annuale approvato dal Comitato di sorveglianza; nonchè tutte le deliberazioni commissariali, unitamente al parere del Comitato predetto quando sia prescritto.

L'Ispettorato può, con motivato provvedimento, dichiarare, nei dieci giorni successivi a quello dell'invio, la nullità delle deliberazioni non conformi alle leggi, allo statuto e ai regolamenti dell'Istituto o comunque ritenute lesive degli interessi della liquidazione.

Le disposizioni di cui all'art. 56 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, relativo alla cessione di mutui ad altri Istituti fondiari, sono estese all'Istituto di credito fondiario dell'Istria, in liquidazione.

Art. 4.

Dopo esaurita la liquidazione con l'estinzione di tutte le passività saranno devoluti alla provincia di Pola, fondatrice e garante dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria, l'eventuale residuo del fondo di riserva ed ogni altro fondo od avanzo di gestione che risultassero dal bilancio di chiusura.

Art. 5.

Con provvedimento del capo dell'Ispettorato sono nominati il commissario liquidatore e i componenti il Comitato di sorveglianza di cui all'art. 2. Con analogo provvedimento potrà essere nominato un commissario aggiunto con l'incarico di coadiuvare il commissario liquidatore e di sostituirlo, a tutti gli effetti, in caso di impedimento e di assenza.

Art. 6.

Con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, saranno emanate, ai sensi dell'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, le ulteriori norme che potranno occorrere durante la liquidazione.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, foglio 181. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1937-XV, n. 1949.

Autorizzazione della spesa di L. 15.000.000 per opere dipendenti da alluvioni, piene e frane verificatesi nell'autunno 1936 e nell'anno 1937 in varie provincie del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti straordinari per la remissione dei danni verificatisi in dipendenza di alluvioni, piene e frane in varie provincie del Regno, nonchè per la difesa della città di Terni dal pericolo di alluvioni e piene;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 15.000.000 per provvedere, a norma delle disposizioni vigenti, all'esecuzione diretta di opere pubbliche dello Stato od alla concessione di sussidi ad enti locali, in dipendenza di danni prodotti da alluvioni, piene e frane, verificatesi durante l'autunno 1936 e l'anno 1937 in varie provincie del Regno.

Con i fondi suddetti si provvederà altresì all'esecuzione diretta a totale carico dello Stato dei lavori occorrenti per la difesa della città di Terni contro il pericolo di alluvioni e piene.

A carico dei fondi stessi potrà essere imputata, entro il limite di L. 3.000.000, la spesa necessaria per la sistemazione di strade statali danneggiate dalle alluvioni verificatesi nel periodo di tempo suindicato.

La suindicata somma di L. 15.000.000 sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per L. 5.000.000 nell'esercizio finanziario in corso e per L. 5.000.000 in ciascuno degli esercizi finanziari 1938-39 e 1939-40.

Art. 2.

Per la riparazione dei danni di cui al primo comma del precedente articolo nelle provincie dell'Italia Meridionale ed Insulare, sono applicabili le disposizioni degli articoli 2 e seguenti del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1627, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 561, ad eccezione di quelle relative alla concessione di sussidi per la riparazione o la ricostruzione di case di proprietà privata.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno apportate le occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in dipendenza del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1937 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 391, *foglio* 192. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1937-XV, n. 1950.
Modificazione delle caratteristiche dei foglietti di carta filigranata bollati a tassa graduale per cambiali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 30 dicembre 1923, n. 3268;
Visti il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, convertito in legge con la legge 17 maggio 1928, n. 1122, ed il decreto Ministeriale 17 settembre 1927, n. 63985;
Visto il R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, convertito in legge con la legge 3 luglio 1930, n. 941;
Visto il R. decreto 12 giugno 1930, n. 892;
Ritenuta l'opportunità di modificare le caratteristiche dei foglietti di carta filigranata bollati a tassa graduale per cambiali, attualmente esistenti;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la riscossione della tassa di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio di che all'art. 31 e seguenti della tariffa *A* annessa alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, e disposizioni successive, sono istituiti i seguenti nuovi foglietti di carta filigranata, bollata per cambiali da L. 0,30 - 0,50 - 0,70 - 0,90 - 1,10 - 1,30 - 1,70 - 2,10 - 2,50 - 3,10 - 3,30 - 4,10 - 5,10 - 6,10 - 7,10 - 8,10 - 9,10 - 10,10 - 12,10 - 14,10 - 16,10 - 18,10 - 20,10 - 25,10 - 27,10 - 30,10 - 45,10 - 50,10.

Art. 2.

Le nuove cambiali sono stampate su carta bianca filigranata delle dimensioni di mm. 106×250.

La filigrana consta di una cornice filiforme in chiaro ad angoli intrecciati: delle dimensioni complessive di mm. 85×231 della leggenda in chiaro « Regno d'Italia » sormontante, ad arco, lo stemma dello Stato ed in basso « l'Annuale » in chiaro scuro a sinistra, e le lettere P.M.F. a destra.

La stampa è stata eseguita con sistema tipografico in color nero. Nella parte anteriore, a sinistra ed in alto, sta un « Fregio » tipo avente un basamento che porta il valore in « Lettere » e su questo s'inalzano due « Fasci Littori » a guisa di colonne con le ascie rivolte all'esterno e portanti un « Architrave » fregiato.

Nello spazio racchiuso fra basamento, fasci ed architrave, in una cornice circolare del diametro di mm. 24, campeggia la figura simbolica dell'Italia Turrita, sostenuta da un gruppo di Fasci ed a sinistra di questa il valore del bollo in cifre.

Segue, verso destra, una prima riga punteggiata di mm. 58 e la parola « il » in corsivo.

Un secondo tratto di mm. 38 e la cifra « 19 » punteggiata.

Un terzo tratto di mm. 14 e le lettere B.P.L. in carattere stampatello romano tratteggiato ed un tratteggio finissimo formante un rettangolo di mm. 9×40.

Nella seconda riga: « A » « pag. » « per quest » in corsivo suddivise da tratti punteggiati di mm. 60 - 20 e 65.

Nella terza riga « al » « la somma » divise da una punteggiatura di mm. 156.

Nella quarta riga « di Lire It » ed un tratteggio per scrivervi poi la somma in lettere di mm. 6×160 - 5ª, 6ª e 7ª riga di mm. 140.

Nella parte posteriore in carattere « Bastoncino » corrispondente con la parte ornamentale del prospetto, una tabellina rettangolare, di mm. 22×88, indica la durata massima di scadenza per i vari valori, che, in totale, sono ventotto.

Art. 3.

La vendita degli attuali fogli di carta filigranata per cambiali continuerà fino ad esaurimento.

La vendita dei nuovi fogli avrà principio a misura che gli Uffici del registro ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1937 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 391, *foglio* 148. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 novembre 1937-XVI, n. 1951.
Istituzione di un nuovo tipo di sigaretta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo tipo di sigaretta denominata « Mentòla » da vendersi al pubblico a L. 320 il chilogrammo e, cioè, a centesimi 32 ogni sigaretta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1937 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 391, *foglio* 151. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 novembre 1937-XVI, n. 1952.

Radiazione dalla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali di alcuni tipi di sigarette.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 57 della legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sigarette « Favorita », « Levante » ed « Eja! » sono radiate dalla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1937 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 391, *foglio* 152. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 novembre 1937-XVI, n. 1953.

Riconferma del contrammiraglio R. N. comm. Federico Negrotto Cambiaso nella carica di presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 gennaio 1936-XIV, n. 801, che approva il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova;

Visto il R. decreto 9 agosto 1929-VII, che nominava l'allora capitano di vascello R. N. comm. Federico Negrotto Cambiaso, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, nonchè il R. decreto 19 ottobre 1933-XI, che lo confermava nella carica predetta fino al 14 settembre 1937-XV;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contrammiraglio R. N. comm. Federico Negrotto Cambiaso è confermato nella carica di presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova per un altro quadriennio a decorrere dal 15 settembre 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *novembre* 1937 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 391, *foglio* 182. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 agosto 1937-XV, n. 1954.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Giuseppe Mazzini » di Genova.

N. 1954. R. decreto 12 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Giuseppe Mazzini » di Genova viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1937 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 26 agosto 1937-XV, n. 1955.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Andrea Doria » di Genova.

N. 1955. R. decreto 26 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Andrea Doria » di Genova.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1937 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 26 agosto 1937-XV, n. 1956.

Modificazioni allo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico « Guglielmo Oberdan » di Trieste.

N. 1956. R. decreto 26 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono apportate modificazioni allo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico « Guglielmo Oberdan » di Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1937 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 26 agosto 1937-XV, n. 1957.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio ginnasio « Salvatore Colonna » di Sanseverino Rota.

N. 1957. R. decreto 26 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio « Salvatore Colonna » di Sanseverino Rota, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1937 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 9 settembre 1937-XV, n. 1958.

Dichiarazione formale dei fini di n. 10 Confraternite della provincia di Torino.

N. 1958. R. decreto 9 settembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi di n. 10 Confraternite della provincia di Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1937 - *Anno XVI*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 19 novembre 1937-XVI.
Nomina del sig. Giulio Jovino a membro della Corporazione delle costruzioni edili.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Visto il proprio decreto 9 luglio 1934-XII, che costituisce la Corporazione delle costruzioni edili;
Visto il proprio decreto 23 luglio 1937-XV, con il quale il dott. Ennio Cavina, membro della detta Corporazione in rappresentanza dei lavoratori per le industrie delle costruzioni (costruzioni edilizie e opere pubbliche) cessa da tale carica ed è nominato membro della Corporazione delle comunicazioni interne in rappresentanza dei lavoratori per le attività complementari del traffico su rotaia e su strada;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del sig. Giulio Jovino a membro della Corporazione delle costruzioni edili in rappresentanza dei lavoratori per le industrie delle costruzioni (costruzioni edilizie e opere pubbliche) in sostituzione del dott. Ennio Cavina;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il sig. Giulio Jovino è nominato membro della Corporazione delle costruzioni edili, quale rappresentante dei lavoratori per le industrie delle costruzioni (costruzioni edilizie e opere pubbliche) in sostituzione del dott. Ennio Cavina.

Roma, addì 19 novembre 1937 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato: MUSSOLINI.

(4111)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 novembre 1937-XVI.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Osimo a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio dei comuni di Osimo, Camerano e Polverigi (provincia di Ancona).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il Regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con proprio decreto del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduta la domanda della Cassa di risparmio di Osimo in data 12 maggio 1937-XV;
Sentito il Comitato dei Ministri;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Osimo è autorizzata, limitatamente al territorio dei comuni di Osimo, Camerano e Polverigi, in provincia di Ancona, a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928-VI, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso Regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 novembre 1937 - Anno XVI.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(4112)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1937-XV.
Determinazione delle caratteristiche delle piastrine di riscossione della imposta sui cani pel 1938.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, numero 1842, che attribuisce all'Unione italiana ciechi, avente sede in Firenze, l'esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni, delle piastrine metalliche relative all'imposta sui cani;
Visto l'art. 1 lettera *o*) e lettera *p*) del R. decreto-legge 9 settembre 1937-XV che, modificando l'ordinamento della imposta sui cani, dispone doversene effettuare la riscossione mercè la vendita di piastrine metalliche, le cui caratteristiche devono essere stabilite annualmente per l'esercizio successivo:

Decreta:

Art. 1.

Per le ordinazioni delle piastrine di riscossione della imposta sui cani relativa all'esercizio 1938, i Comuni devono rivolgersi direttamente all'Unione italiana ciechi, con sede in Firenze, via Fibonacci, indicando nella richiesta il numero dei cani appartenenti a ciascuna delle categorie di cui al successivo art. 3.

Art. 2.

Le piastrine metalliche di cui all'articolo precedente saranno di alluminio a forma ottagonale, del diametro di millimetri 29 e devono portare impressi:

a) lo stemma d'Italia;
b) l'indicazione del Comune;
c) l'indicazione dell'anno solare e dell'anno dell'Era Fascista;
d) l'indicazione della categoria alla quale il cane appartiene in base alla classificazione di cui agli articoli 131 e 133 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, per la Finanza locale;
e) il numero progressivo per categoria.

Art. 3.

Le piastrine devono essere inoltre differenti per colore:
quelle della I categoria saranno di colore giallo-oro;
quelle della II categoria saranno del colore naturale dell'alluminio;
quelle della III categoria saranno del colore rosa-rame;
quelle della categoria *cani esenti* saranno di colore azzurro e porteranno impressa la parola « Esente » in luogo del numero romano indicante l'ordine progressivo delle categorie.

Art. 4.

Il prezzo per ogni piastrina è fissato in lire una e centesimi cinquanta per consegna a destinazione del Comune richiedente.

Roma, addì 13 ottobre 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro per l'interno*: BUFFARINI. *Il Ministro per le finanze*: DI REVEL.

(4144)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1937-XVI.
Ammissione di un nuovo denaturante dell'alcole impiegato in usi scientifici e sanitari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 24 del testo unico di leggi per l'imposta sugli spiriti, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924, e successive modificazioni;
Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 25 novembre 1909, n. 762;
Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1923, n. 1003, che stabilisce il trattamento fiscale dello spirito destinato a scopi scientifici e sanitari;
Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane e I. I.;

Decreta:

Art. 1.

Lo spirito destinato agli istituti pubblici d'istruzione, ai pubblici musei ed agli ospedali, per usi scientifici e sanitari, può essere denaturato oltre che nei modi precedentemente ammessi da altri decreti, anche mediante aggiunta, ad ogni ettolitro di esso, del seguente denaturante speciale:

Metiletilchetone . . . . litri 3
Cloroformio . . . . litri 1

Art. 2.

Gli ingredienti suindicati saranno forniti dagli Enti interessati e verificati, prima dell'uso, dal competente Laboratorio chimico compartimentale delle dogane e imposte indirette.

Art. 3.

Per la denaturazione, per la conservazione e per l'impiego dell'alcole denaturato si osserveranno le norme stabilite col sopracitato decreto Ministeriale 28 febbraio 1923.

Roma, addì 16 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(4126)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1937-XVI.
Revoca della nomina del sig. Fargion Ugo da rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 8 gennaio 1936-XIV, col quale il sig. Fargion Ugo venne nominato rappresentante del sig. Tedeschi Gastone, agente di cambio presso la Borsa di Milano;
Visto l'atto 22 ottobre 1937-XV col quale il sig. Fargion, con effetto dal 1° gennaio 1938-XVI, rinunzia al mandato conferitogli dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 1° gennaio 1938-XVI è revocata la nomina del sig. Fargion Ugo da rappresentante alle grida del signor Tedeschi Gastone, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 20 novembre 1937 - Anno XVI

(4020) *Il Ministro*: DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1937-XVI.
Nomina del sig. Monacelli Ferdinando a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Campos Ruggero, agente di cambio presso la Borsa di Roma, designa come proprio rappresentante il sig. Monacelli Ferdinando fu Francesco, chiedendone la nomina;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli del Consiglio provinciale delle corporazioni, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Monacelli Ferdinando è nominato rappresentante del sig. Campos Ruggero, agente di cambio presso la Borsa di Roma.

Roma, addì 20 novembre 1937 - Anno XVI

(4021) *Il Ministro*: DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1937-XVI.
Inflizione di una pena pecuniaria alla Banca cooperativa agricola operaia di Scafati (Salerno).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Vista la lettera 30 ottobre 1937-XVI, n. 20870, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'articolo 12 del citato Regio decreto-legge, nella sua seduta del 22 ottobre 1937-XV, ha deciso di infliggere alla Banca cooperativa agricola operaia di Scafati — in liquidazione — ai sensi dell'art. 87 del Regio decreto-legge stesso, la pena pecuniaria di L. 500, per non avere prodotto, malgrado le ripetute sollecitazioni e i perentori inviti ad essa rivolti e benchè diffidata, i documenti comprovanti la chiusura della liquidazione;
Visto l'art. 90 del ripetuto Regio decreto-legge;

Decreta:

Alla Banca cooperativa agricola operaia di Scafati (Salerno) — in liquidazione — è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, una pena pecuniaria di L. 500 (lire cinquecento) con obbligo di rivalsa verso i responsabili.

L'Intendenza di finanza di Salerno provvederà alla esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 novembre 1937 - Anno XVI

(4146) *Il Ministro*: DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1937-XVI.
Autorizzazione all'esercizio di Magazzini generali in Messina.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei Magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;
Vista le legge 12 maggio 1930, n. 685, concernente la autorizzazione per l'apertura di succursali di Magazzini generali;
Vista la domanda in data 28 giugno 1937-XV della Società per l'esercizio dei Magazzini generali di Messina, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione a gestire una succursale dei propri magazzini in Messina, in locali di proprietà dei mulini Giuseppe di Natale e C., dalla Società anzidetta regolarmente presi in fitto;
Vista la deliberazione in data 2 luglio 1937-XV con cui il Consiglio provinciale delle corporazioni di Messina ha espresso parere favorevole;

Decreta:

Art. 1.

La Società per l'esercizio dei Magazzini generali di Messina è autorizzata a gestire una succursale in Messina, nei locali di proprietà dei mulini Giuseppe di Natale e C., siti nell'isolato 278 del piano regolatore di Messina, numeri 15, 16 e 17 per deposito di merci nazionali e nazionalizzate.
Ai depositi di merce in detta succursale saranno applicati il regolamento e le tariffe approvati dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa nella seduta del 16 aprile 1934-XII.

Art. 2.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Messina provvederà all'esecuzione del presente decreto e proporrà al Ministero — entro sei mesi dalla pubblicazione di questo — l'ammontare della cauzione che la Società per l'esercizio dei Magazzini generali di Messina dovrà versare a norma di legge per l'esercizio di detta succursale.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: LANTINI

(4087)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1937-XVI.
Autorizzazione alla cattura della selvaggina stanziale a scopo di ripopolamento in provincia di Firenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 24 e 33 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Vicchio di Mugello (Firenze);
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Firenze;
Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura della selvaggina stanziale a scopo di ripopolamento;

Decreta:

La Commissione venatoria provinciale di Firenze è autorizzata, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura della selvaggina stanziale a scopo di ripopolamento.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(4089)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1937-XVI.
Autorizzazione alla cattura della selvaggina stanziale a scopo di ripopolamento in provincia di Firenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 24 e 33 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Lastra a Signa (Firenze);
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Firenze;
Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura della selvaggina stanziale a scopo di ripopolamento;

Decreta:

La Commissione venatoria provinciale di Firenze è autorizzata, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura della selvaggina stanziale a scopo di ripopolamento.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(4090)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1937-XVI.
Autorizzazione alla cattura di lepri a scopo di ripopolamento in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 24 e 33 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Rivarolo Canavese (Torino);
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino;
Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri a scopo di ripopolamento;

Decreta:

La Commissione venatoria provinciale di Torino è autorizzata, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(4091)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1937-XVI.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 24 e 33 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Bricherasio (Torino).
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino;
Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

La Commissione venatoria provinciale di Torino è autorizzata, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(4092)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1937-XVI.
Inflizione di una pena pecuniaria al Credito Napoletano, in liquidazione, di Napoli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Vista la lettera 30 ottobre 1937-XVI, n. 20865, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;
Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del citato Regio decreto-legge nella sua seduta del 22 ottobre 1937-XV, ha deciso di infliggere al Credito Napoletano — in liquidazione — di Napoli ai sensi dell'art. 87 dello stesso R. decreto-legge, la pena pecuniaria di lire 500 per non aver prodotto il certificato di rito attestante il perfezionamento giuridico della sua messa in liquidazione e la documentazione annuale dell'esercizio 1936;
Visto l'art. 90 del ripetuto Regio decreto-legge;

Decreta:

Al Credito Napoletano - in liquidazione - di Napoli è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, una pena pecuniaria di lire 500 (lire cinquecento), con obbligo di rivalsa verso i responsabili.
L'Intendenza di finanza di Napoli provvederà alla esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(4093)

AVVISO DI RETTIFICA.

Nel R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1924, concernente provvedimenti in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1937-XVI, n. 276, nell'art. 37, penultima linea del 1° comma, ove è detto: «... sono aumentati del 3,50 % del loro ammontare», deve leggersi: «... sono aumentati del 3 % del loro ammontare».
Nella tabella *A*, al punto 3-*a*), ove è detto: «*b*) Seta *tinta* greggia e cascami di seta greggia;», deve leggersi: «*b*) Seta *tratta* greggia e cascami di seta greggia;».

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato ha presentato il 29 novembre 1937-XVI, alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1910, che porta modificazioni al ruolo organico del personale del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute.

(4147)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e per le foreste ha presentato, con lettera in data 25 corrente, alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 25 marzo 1937, n. 949, contenente agevolazioni per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e lavorazione e trasformazione di prodotti orto-frutticoli e di magazzini e sili da foraggio.

(4148)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione all'Istituto sperimentale per la tabacchicultura salentina ad acquistare un'area in Lecce.

Con decreto Ministeriale 16 novembre 1937-XVI, n. 6475, del Ministro per le corporazioni, l'Istituto sperimentale per la tabacchicultura salentina è stato autorizzato ad acquistare in Lecce un'area destinata alla costruzione della sede propria e del magazzino di lavorazione con annesso campo sperimentale di coltivazione.

(4145)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 %	258822	24,50	Peisino *Clotilde* di Pietro, minore sotto la p. p. del padre dom. a Rocca Ciglie (Cuneo).	Peisino *Matilde* di Pietro ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	289543 626290	35 — 70 —	Coste *Giuseppina* fu Francesco moglie di Clarier Alberto dom. a Salbestrand (Torino).	Coste *Maria Giuseppina* fu Francesco ecc., come contro.
Red. 3,50 %	483353	49 —	*Celestrino* Angelo di Vincenzo con usufrut. vit. a favore di *Celestrino* Vincenzo dom. in Putignano (Bari).	*Celestino* Angelo di Vincenzo con usufrut. vit. a favore di *Celestino* Vincenzo ecc., come contro
Id.	483354	24,50	*Celestrino Caterina* di Vincenzo con usufrutto vit. a favore di *Celestrino* Vincenzo dom. in Putignano (Bari).	*Celestino Maria-Caterina* di Vincenzo *moglie di Degiorgio Nicola* con usufrut. a favore di *Celestino* Vincenzo dom. in Putignano (Bari).
Id.	431885	427 —	Giaconia-Pin Pietro, Caterina e Maria di Battista, minori sotto la p. p. del padre, e figli nascituri dai coniugi Giaconia-Pin Battista e Gibello Maria, tutti eredi indivisi di Cavalla Angelo fu Antonio dom. a Vistrorio (Torino) con usufr. vit. a *Buffa Pelosa* Maria fu Giuseppe ved. di Cavalla Angelo dom. a Vistrorio (Torino).	Giaconia-Pin Pietro, Caterina e Maria di Battista, minori sotto la p. p. del padre, e figli nascituri dai coniugi Giaconia-Pin Battista e Gibello Maria, tutti eredi indivisi di Cavalla Angelo fu Antonio dom. a Vistrorio (Torino) con usufr. vit. a *Buffo Maria*, ecc., come contro.
Id.	80330	140 —	Pino Laura fu *Adolfo* minore sotto la p. p. della madre Ceva *Angelita* fu Vincenzo ved. Pino dom. a Serravalle Scrivia (Alessandria).	Pino Laura fu *Mario* minore sotto la p. p. della madre Ceva *Angela*, ecc., come contro.
Id.	482407	875 —	Messicano *Teresa* fu Matteo, nubile dom. in Viggiano (Potenza).	Messicano *Maria-Teresa*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	841491	2.275 —	Come sopra.	Come sopra.
Prest. Naz. 4,50%	3936 3937 3938	45 — 45 — 45 —	Roncaglione Garoffo *Lucia* fu Carlo moglie di Orso Martino dom. a Pont. Canavese.	Roncaglione Garoffo *Maria Lucia*, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	305964	108,50	Coppo *Santina* fu Ermenegildo, moglie di Prosio Massimino fu Filippo dom. in Ottiglio (Alessandria) dotale.	Coppo *Mariall-Maddalena-Santina*, ecc., come contro.
Id.	27131	133 —	Tirelli Velia e *Gina* fu Eligio, minori sotto la p. p. della madre Fassi Corinna detta Zelide di Giovanni ved. Tirelli Eligio dom. a Quistello (Mantova).	Tirelli Velia e *Cestra* detta Gina fu Eligio, ecc., come contro.
Id.	27132	42 —	Tirelli Velia e *Gina* fu Eligio, minori ecc., come sopra, con usufrut. a Fassi Corinna detta Zelide di Giovanni ved. Tirelli dom. a Quistello.	Tirelli Velia e *Cestra* detta Gina, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	546234 624728	101,50	*Frigo* Margherita fu Pietro moglie di Casadei Venturi Angelo dom. a Lucera (Foggia) col vincolo dotale.	*Frico* Margherita fu Pietro, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	337464	283,50	Alberti de *Paja* Irma moglie di *Najza* dell'Adami dom. a Trieste vincolata per cauzione militare per il matrimonio della titolare con il sig. *Najza* dell'Adami.	Alberti de *Poja* Irma moglie di *Geza* dell'Adami *Nob. de Tarczal* dom. a Trieste vincolata per cauzione militare pel matrimonio della titolare con *Geza* Dell'Adami *Nob. de Tarczal*.
Cons. 3,50 %	365719	490 —	Monti *Modestina* fu Agostino, moglie di Lorella Vincenzo fu Francesco dom. a Pinerolo (Torino) con vincolo dotale.	Monti *Giuseppina Girolama Camilla Modesta* fu Agostino moglie di Lorella Vincenzo fu Francesco dom. a Pinerolo (Torino) con vincolo dotale.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 3.50 % 1934	71089	70 —	Alfonso Sebastiano, Caterina, Vincenzo e *Giulio*, fu Nicola, minori sotto la patria potestà della madre *Castellano* Rosa fu Vitoronzo, vedova di Nicola Alfonso e nascituri da quest'ultima dom. a Bari.	Alfonso Sebastiano, Caterina, Vincenzo e *Giulia* fu Nicola minori sotto la patria potestà della madre *Castellana* Rosa fu Vitoronzo, vedova, ecc., come contro.
Id.	478686	87, 50	Alfonso Sebastiano, Caterina, Vincenzo, Giulia e *Nicoletta* fu Nicola, minori sotto la patria potestà della madre *Castellano* Rosa di Vito Oronzo, ved. di Nicola Alfonso dom. a Bari, con usufrutto vitalizio a favore di *Castellano* Rosa di Vito Oronzo, dom. a Bari.	Alfonso Sebastiano, Caterina, Vincenzo, Giulia e *Nicola* fu Nicola, le *ultime due* minori sotto la patria potestà della madre *Castellana* Rosa di ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Castellana* Rosa di, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	127058	157, 50	Milella *Sofia* di Lorenzo nubile dom. in Bari.	Milella *Maria-Sofia* di Lorenzo nubile dom. in Bari.
Id.	218495	70 —	Milella *Sofia* fu Lorenzo moglie di Battaglia Angelo dom. in Bari vincolata per dote.	Milella *Maria-Sofia* fu Lorenzo moglie di Battaglia Angelo dom. in Bari vincolata per dote.
Rend. 5 %	115884	815 —	Boccardo *Luciana* fu Michele minore sotto la p. p. della madre Cazzola Adele fu Giovanni, ved. Boccardo Michele dom. in Torino.	Boccardo *Luciano* fu Michele minore sotto la p. p. della madre Cazzola Adele fu Giovanni, ved. Boccardo Michele dom. in Torino.
Rend. 3,50 %	397850	350 —	Diana Rosanna fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Cleto Anacleta fu *Giovanni*, ved. Diana, dom. a Lesa Belgirate (Novara).	Diana Rosanna fu Lorenzo minore sotto la patria potestà della madre Cleto Anacleta, ved. Diana dom. a Lesa Belgirate (Novara).
Id.	397851	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	397852	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3.50 % 1906	786636	17, 50	Boggio Angiolina fu Antonio ved. di Valz Giovanni dom. a Riabella fraz. del comune di San Paolo Cervo (Novara).	Boggio-*Lega* Angiolina fu Antonio ved. di Valz Giovanni, dom. a Riabella fraz. del Comune di S. Paolo Cervo (Novara).
Id.	800432	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	800433	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	800434	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	800435	35 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	301704	56 —	Natale *Irene* fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Della Vecchia Mariantonia, ved. di Natale Giuseppe dom. in Nusco (Avellino).	Natale *Maria-Irene* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Red. 3.50 %	350161	42 —	Pesce Biagio e *Mariantonia* fu Filippo, minori sotto la p. p. della madre *Schettini Anna Rosa* ved. di Pesce Filippo, dom. a Lauria (Potenza).	Pesce Biagio e *Maria* fu Filippo, minori sotto la p. p. della madre *Schettino Rosa* ved. di Pesce Filippo dom. a Lauria (Potenza).
Id.	305865	182 —	Romeo *Lina* fu Aurelio, minore sotto la p. p. della madre Caracciolo *Vincenza* fu Giuseppe, dom a S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria).	Romeo *Erminia Lina* fu Aurelio, minore sotto la p. p. della madre Caracciolo *Maria-Vincenza* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	78974	175 —	Siclari Caterina fu Francesco moglie di *Aranito* Carmelo dom. a Sambatello (Reggio Calabria).	Siclari Caterina fu Francesco moglie di *Araniti* Carmelo dom. a Sambatello (Reggio Calabria.
Cons. 3.50 % 1906	797935	1.253 —	Figlio maschio primogenito nascituro di Martelli Giovanni fu Pompilio, dom. a Firenze. Annotazione. — L'usufrutto vitalizio spetta a Berta *Teresa* fu Giovanni nubile dom. in Alessandria.	Intestata come contro. Annotazione. — L'usufrutto vitalizio spetta a *Berta Maria Teresa Giuseppina* nubile, ecc.
P. R. 3,50 %	225556	367, 50	Sbertoli Maria ed *Agostino* di *Nanno*, minori sotto la patria potestà del padre dom. a Genova.	Sbertoli Maria ed *Augusto* di *Augusto*, minori sotto, ecc., come contro.
Rend. 5 %	135339	1.200 —	Buonanno Michele di Giovanni dom. in S. Maria C. V. (Napoli) con usufrutto vitalizio a favore di *Leone-Gemma* fu *Francesco*, nubile dom. a Roma.	Buonanno Michele di Giovanni dom. in S. Maria C. V. (Napoli) con usufrutto vitalizio a favore di *Maria-Gemma* fu *Lorenzo* nubile dom. a Roma.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Consol. 3,50 %	688774	21 —	Lamberti Maria Nicolina fu Gabriele moglie di Angelo Pozzuoli fu Gaetano, dotale e con usufrutto vitalizio a favore di Bolognese *Angelina* fu Stefano, ved. Lamberti Gabriele dom. in Bellona (Caserta).	Lamberti Maria Nicolina fu Gabriele moglie di Angelo Pozzuoli fu Gaetano, dotale e con usufrutto vitalizio a favore di Bolognese *Mariangela*, ecc., come contro.
Rendita 5 %	075595	5 —	Foschetti Cesira, *Vittorio* e Francesco di Eugenio, minori sotto la patria potestà del padre dom. a Pedergnaga (Brescia).	Foschetti Cesira, *Vittoria* e Francesco di Eugenio, minori sotto la patria potestà del padre dom. a Pedergnaga (Brescia).
Id.	089410	40 —	Foschetti *Vittorio* di Eugenio minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pedergnaga (Brescia).	Foschetti *Vittoria* di Eugenio minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pedergnaga (Brescia).
Id.	075593	120 —	Foschetti *Vittorio* di Eugenio minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pedergnaga (Brescia).	Foschetti *Vittoria* di Eugenio, ecc., come contro.
Consol 3,50 %	434972	770 —	Pitscheider Erminia di Felice moglie di *Ernesto* Tasso dom. in Genova dotale.	Pitscheider Erminia di Felice moglie di *Giuseppe-Ernesto*, ecc., come contro.
Id.	175267	724, 50	Spinola Teresa di Bendinelli moglie di *Brindazza* Francesco fu Giuseppe dom. in Genova con vincolo dotale.	Spinola Teresa di Bendinelli moglie di *Brindasso* Francesco fu Giuseppe dom. in Genova con vincolo dotale.
Rendita 5 %	50266	200 —	Cella Antonietta fu Giuseppe moglie di Vegezzi Giovanni dom. Piacenza usuf. Bozzi *Domenica* fu Giovanni dom. Piacenza.	Cella Antonietta fu Giuseppe moglie di Vegezzi Giovanni dom. Piacenza usuf. Bozzi *Maria-Domenica* fu Giovanni dom. Piacenza.
Id.	49197	200 —	Cella Giorgio fu Giuseppe dom. a Piacenza usufrutto come sopra.	Come sopra.
Id.	50267	200 —	Cella Maria fu Giuseppe moglie di Corvi Pietro usufrutto come sopra.	Come sopra.
Id.	49196	200 —	Cella Severino fu Giuseppe dom. a Piacenza usufrutto come sopra.	Come sopra.
P. R. ,50 %	439514	140 —	Cella Rachele fu Giuseppe moglie di Cella Malugani Giulio dom. Piacenza usufrutto come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	1985	270 —	*Vacquer* Laura di Lorenzo, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Genova.	*Vaquer* Laura, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	360391	21 —	Micca *Teresa* fu Giovanni minore sotto la patria potestà della madre Ferro Sabina di Francesco ve. . di Micca Giovanni domiciliato a Castiglione d'Asti (Alessandria).	Micca *Maria Teresa* fu Giovanni minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	82917	63 —	*Benevello* Violante di Massimiliano *Ian*, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Pinerolo (Torino).	*Mattone di Benevello* Violante di Massimiliano minore, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	377378	35 —	Traverso *Angelo* e Rinaldo fu *Valente-Pietro* minori sotto la p. p. della madre Puppo Teodolinda ved. Traverso, dom. a S. Francisco di California.	Traverso *Angela-Pietrina* e Rinaldo fu *Pietro-Valente* minori, ecc., come contro.
Id.	384953	87, 50	Come sopra.	Come sopra.
P.R. 3,50 %	166001	875 —	Marchetti *Beatrice* fu Nicola moglie di Aicardi Giuseppe dom. a Roma.	Marchetti *Maria-Beatrice-Faustina* fu Nicola, ecc., come contro.
Id.	229749	42 —	Trucchi *Rosa* fu Giov. Battista moglie di Berlo Giovanni Battista dom. in Oliveto (Imperia).	Trucchi *Maria Maddalena Rosa* moglie, ecc., come contro.
Id.	17749	10, 50	*Capoani* Umberto fu Alberto minore sotto la tutela di *Capoani* Giuseppe dom. a Roma.	*Capuani* Umberto fu Alberto, minore sotto la tutela di *Capuani* Giuseppe, dom. a Roma.
Id.	3217	21 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	17750	14 —	*Capoani* Furio fu Alberto, minore sotto la tutela di *Capoani* Giuseppe, dom. a Roma.	*Capuani* Furio fu Alberto, minore sotto la tutela di *Capuani* Giuseppe, dom. a Roma.
Consol. 3,50 %	364775	105 —	Montepagano *Celestina-Felicita* di Luigi, vedova di Costa Luigi, dom. a Chiavari (Genova).	Montepagano *Felicita vulgo Celestina*, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	628339	168 —	Busetti Giovannina fu Francesco, moglie di Riboni Gaetano fu Giacomo, dom. a Milano. Con usufrutto vitalizio a favore di Uslenghi *Anna* fu Camillo, vedova Fantonetti Cirillo, dom. a Pavia.	Busetti Giovannina fu Francesco, moglie di Riboni Gaetano fu Giacomo dom. a Milano. Con usufrutto vitalizio a favore di Uslenghi *Luigia-Anna Angela* fu Camillo,' ecc., come contro.
Id.	628340	504 —	Busetti Ida fu Francesco, moglie di Magni Cesare fu Luigi, dom. in Mantova. Con usufrutto vitalizio a favore di Uslenghi *Anna* fu Camillo, vedova di Fantonetti Cirillo, domiciliata in Pavia.	Busetti Ida, ecc., come contro. Con usufrutto vitalizio a favore di Uslenghi *Luigia Anna Angela* fu Camillo, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	181725	21 —	*Nanni* Flora fu Annibale, minore sotto la p. p. della madre Vanni Adele ved. *Nanni*, domiciliata a Coreglia (Lucca).	*Vanni* Flora fu Annibale, minore sotto la p. p. della madre Vanni Adele, ved. *Vanni*, domiciliata a Coreglia (Lucca).
Id.	181726	21 —	*Nanni* Ezio fu Annibale, minore sotto la p. p. ecc., come sopra.	*Vanni* Ezio fu Annibale, minore, come sopra.
Id.	181727	21 —	*Nanni* Giuseppina fu Annibale, minore, ecc., come sopra.	*Vanni* Giuseppina fu Annibale, minore, ecc., come sopra.
Id.	181728	21 —	*Nanni* Giovanni fu Annibale, minore, ecc., come sopra.	*Vanni* Giovanni fu Annibale, minore, ecc., come sopra.
Cons. 5 %	7060	200 —	*Meraerio* Giuseppe di Antonio.	*Mercurio* Giuseppe di Antonio.
Rendita 5 %	133526	500 —	Buzzi *Pierino* di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria). Usufrutto Benazzo Anna detta Annetta fu Enrico, nubile, dom. a Torino.	Buzzi *Pierina* di Luigi, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	6057	189 —	*Mondini* Piero, minore sotto la tutela legale della madre *Mondini* Agnese fu Angelo, nubile dom. in Milano.	*Mondin* Piero, minore sotto la tutela legale della madre *Mondin* Agnese fu Angelo, nubile dom. in Milano.
Id.	9966	21 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	18513	175 —	*Boratto* Maurilio e Alfredo di *Angelo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino e prole nascitura di quest'ultimo.	*Boratti* o Boratto Maurilio e Alfredo di *Domenico Angelo*, minori, ecc., come contro.
Id.	510077	35 —	Intestazione come sopra.	Rettifica come sopra.
Id.	744383	651 —	*Boratto* Maurilio ed Alfredo di *Angelo* e figli legittimi nascituri da detto *Boratto Angelo* fu Filiberto, tutti quali eredi indivisi di Boratto Filiberto, dom. a Torino.	*Boratti* o Boratto Maurilio ed Alfredo di *Domenico Angelo* e figli legittimi nascituri di detto *Boratti* o Boratto *Domenico Angelo* fu Filiberto, ecc., come contro.
Id.	746834	731, 50	Intestazione come sopra.	Rettifica come sopra.
Id.	816214	1151, 50	*Boratto* Maurilio e Alfredo di *Angelo* e prole legittima nascitura da detto *Boratto Angelo* fu Filiberto assente, tutti quali eredi indivisi di Boratto Filiberto, dom. a Torino, con ipoteca a favore di Boratto *Angelo* fu Filiberto assente.	*Boratti* o Boratto Maurilio e Alfredo di Domenico Angelo e prole legittima nascitura da detto *Boratti* o Boratto *Domenico Angelo* fu Filiberto assente, tutti quali eredi indivisi di *Boratti* o Boratto Filiberto, dom. a Torino con ipoteca a favore di *Boratti* o Boratto *Domenico Angelo* fu Filiberto assente.
Id.	233888	70 —	Stampanone *Marianna* fu Giuseppe nubile domiciliata in Cumiana (Torino).	Stampanone *Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	004564	24, 50	*Di Gangi* Gandolfo fu Calogero, dom. a Petralia Sottana (Palermo) con l'usufrutto vitalizio a Farinelli Maria fu Gandolfo ved. di *Di Gangi* Calogero, dom. a Petralia Sottana.	*Gangi* Gandolfo fu Calogero, dom. a Petralia Sottana (Palermo), con l'usufrutto vitalizio a Farinelli Maria fu Gandolfo ved. di Gangi Calogero, dom. a Petralia Sottana.
P. R. 3,50 %	470398	28 —	Vasquez *Rosa* fu Vincenzo con usufrutto vitalizio a favore di Cutillo Livia fu Felice.	Vasquez *Rosaria* fu Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	105352	7 —	Crucitti Pasquale fu *Antonio* minore sotto la p. p. della madre Calabrò Grazia, dom. a Reggio Calabria.	Crucitti Pasquale fu *Antonino*, minori, ecc., come contro.
Id.	105353	7 —	Crucitti Domenico fu *Antonio*, minore, ecc., come sopra.	Crucitti Domenico fu *Antonino*, minore, ecc., come sopra.
Id.	49189	192, 50	Vercellini Faustina Francesca fu Antonio, moglie di Perrenchio *Antonio*, dom. in Fontainemore (Torino).	Vercellini Faustina Francesca fu Antonio, moglie di Perrenchio *Giovanni Antonio*, dom. in Fontainemore (Torino).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50% 1906	831381	143, 50	Sodo Rita di Gaetano nubile con usufrutto vitalizio a favore di Gesualdi Andrea fu Davide.	Sodo Rita di Gaetano, *minore sotto la p. p. del padre*, con usufrutto vitalizio a favore di Gesualdi Andrea fu Davide.
P. R. 3,50%	232791	70 —	*Ballerini* Roberto di *Roberto*, minore sotto la p. p. del padre dom. a Novi Ligure (Alessandria).	*Ballarini* Roberto di *Giuseppe* minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50%	541945	10, 50	Cerrito *Domenico* fu Giuseppe, dom. a Santa Agata Militello (Messina), con vincolo per ipoteca cauzionale.	Cerrito *Giovanni Domenico* fu Giuseppe, domiciliato a Santa Agata Militello (Messina) con vincolo per ipoteca cauzionale.
Id.	796315	315 —	Moffa *Luisa* di Achille, minore sotto la p. p. del padre dom. in S. Marco dei Cavoti (Benevento).	Moffa *Maria Luisa* di Achille minore, ecc., come contro.
Id.	796316	315 —	Moffa *Antonietta* di Achille, minore sotto la p. p., ecc., come sopra.	Moffa *Maria-Anna Antonia* di Achille, ecc., come contro.
Id.	796317	315 —	Moffa *Arduino Domenicantonio* di Achille, minore, ecc., come sopra.	Moffa *Arduino Assunto Domenicantonio* di Achille, ecc., come contro.
Id.	796318	315 —	Moffa *Marianna* di Achille, minore, ecc.	Moffa *Anna* di Achille, minore, ecc., come contro.
Id.	796319	31, 50	Moffa *Luisa, Antonietta, Arduino-Domenicantonio e Marianna* di Achille, minori sotto la p. p. del padre dom. in S. Marco dei Cavoti (Benevento).	Moffa *Mari Luisa, Maria Anna Antonia, Arduino Assunto Domenicantonio* ed *Anna* di Achille, minori, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	187692	301 —	Marchetti Luigi fu *Ettore*, minore sotto la p. p. della madre *Delcioppo* Elvira fu Michele, dom. a Faenza (Ravenna).	Marchetti Luigi fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre *Del Cioppo* Elvira, ecc., come contro.
Id.	111122	402, 50	Monticelli *Luisa* fu *Nicolangelo*, moglie di Rovere Giuseppe fu Stefano, dom. in Torino.	Monticelli *Luigia* fu *Nicola Angiolo*, moglie di Rovere Giuseppe fu Stefano, dom. in Torino.
Cons. 3,50%	800954	140 —	Previdoli *Innocente* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Previdoli Maurizio fu Giuseppe, dom. a Mocogna (Novara).	Previdoli *Innocenzo Maurizio* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Previdoli Maurizio fu Giuseppe, dom. a Mocogna (Novara).
Rend. 5%	20816	230 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	20817	245 —	Come sopra.	Come sopra.
Red. 3,50%	273576	476 —	Sforza Maddalena di Michele, moglie di Fabozzi *Antonino*, dom. in Sasso Castalda (Potenza).	Sforza Maddalena di Michele, moglie di Fabozzi *Antonio*, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	292599	122, 50	Salpietra Sebastiana fu Antonio, moglie di Soldatini Attilio, con usufrutto vitalizio a favore di Pusateri Anna fu *Antonino*, dom. a Termini Imerese (Palermo).	Salpietra Sebastiana fu Antonio, moglie di Soldatini Attilio, con usufrutto vitalizio a favore di Pusateri Anna fu *Salvatore*, dom. a Termini Imerese (Palermo).
Cons. 3,50%	406930	577, 50	Seminario Vescovile di Cuneo, con usufrutto a favore di Orsini *Lucia* fu Luigi.	Seminario Vescovile di Cuneo, con usufrutto a favore di Orsini *Paola Lucia* fu Luigi.
Obbl. Ferr. 3%	29022	1.200 —	Grillo *Luigia* fu Giovanni Antonio nubile, minorenne sotto l'amministrazione della madre Gandolfo Giovanna fu Giovanni vedova del detto Giovanni Antonio Grillo, dom. in Genova.	Grillo *Maria Luigia* fu Giovanni Antonio, ecc., come contro.
Cons. 3,50%	520558	598, 50	Annesanti Cecilia di Domenico, nubile, domiciliata a Spoleto (Perugia) vincolata per dote militare e civile pel matrimonio da contrarre dalla titolare con Razzetti Ermanno fu *Antonio*, tenente nel R. Esercito.	Annesanti Cecilia di Domenico, nubile, domiciliata a Spoleto (Perugia) vincolata per dote militare e civile pel matrimonio da contrarre dalla titolare con Razzetti Ermanno fu *Giovanni*, tenente nel R. Esercito.
P. R. 3,50%	9779	287 —	*Mongandi Gina* fu Luigi, moglie di Pietro *Mongandi* di Battista, dom. a Boston Mass. (Stati Uniti America).	*Ceso Bona Luigia* fu Luigi, moglie di Pietro *Mongrandi* di Battista dom. Boston Mass. (S. U. A.).
Red. 3,50% 1934	237657	231 —	Molinari Achille di *Carmine detto Vincenzo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Acri (Cosenza).	Molinari Achille di *Vincenzo detto Carmine*, minore sotto la p. p. del padre dom. in Acri (Cosenza).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 %	485392	175 —	Ospedale Civile di S. S. Bernardino e Caterina di Castellazzo Bormida (Alessandria), con usufrutto a Di Luch *Giulia* fu Francesco vedova Barberis, dom. a Castellazzo Bormida.	Ospedale Civile di S. S. Bernardino e Caterina di Castellazzo Bormida (Alessandria), con usufrutto a Di Luch *Giuliana* fu Francesco vedova Barberis, dom. a Castellazzo Bormida.
Id.	485393	35 —	Asilo Infantile Prigione di Castellazzo Bormida (Alessandria) con usufrutto a Di Luch *Giulia*, ecc., come sopra.	Asilo Infantile Prigione di Castellazzo Bormida (Alessandria) con usufrutto a Di Luch *Giuliana*, ecc., come sopra.
3,50 %	79108	42 —	*Ferrero Francesco* fu Francesco, dom. in Prazzo (Cuneo), sottoposto ad ipoteca per cauzione notarile.	*Ferreri Francesco Antonio* fu Francesco, domiciliato in Prazzo (Cuneo), ecc., come contro.
Id.	79109	7 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	79110	7 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % 1934	308522	10,50	*Russo Michelina* fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Carlino Assunta di Luigi ved. *Russo* dom. in Sarno (Salerno).	*Rossi Maria Michela* fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Carlino Assunta di Luigi ved. *Rossi*, dom. in Sarno (Salerno).
Id.	214557	350 —	Ugolino *Lino* fu Sante, minore, sotto la tutela di Brusacà Ciriaco fu Prospero, dom. a Lerici (Spezia).	Ugolino *Lina* fu Sante, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	208098	420 —	Tron *Maddalena* di Giov. Enrico, nubile, domiciliata in Torre Pellice (Torino).	Tron *Anna Maddalena* di Giov. Enrico nubile, dom. in Torre Pellice (Torino).
Cons. 5 %	118581	125 —	Massa Giuseppe di *Raffaele*, dom. ad Alghero (Sassari), vincolato.	Massa Giuseppe di *Enrico*, dom. Alghero (Sassari), vincolato.
Cons. 3,50 %	411957	1.491 —	Tabet *Luisa* di Gustavo ved. di Franco *Samuele Arrigo* fu Roberto, dom. a Livorno.	Tabet *Elvira Luisa* di Gustavo, ved. di Franco *Arrigo Samuele* fu Roberto, dom. a Livorno.
Id.	424116	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	608047	679 —	Tabet *Luisa* di *Graziadio* Gustavo ved. Franco Arrigo Samuele, dom. a Livorno.	Tabet *Elvira Luisa* di Gustavo ved. di Franco Arrigo Samuele, dom. a Livorno.
Id.	675086	679 —	Tabet *Luisa* fu *Graziadio* Gustavo ved. di Franco Arrigo Samuele e moglie in seconde nozze di Bembaron Carlo fu Enrico, dom. in Livorno.	Tabet *Elvira Luisa* fu Gustavo ved. di Franco Arrigo Samuele e moglie in seconde nozze di Bembaron Carlo fu Enrico, dom. in Livorno.
Red. 3,50 %	153680	87,50	Barzizza *Luigia* fu Luigi moglie di Garavelli Pietro, dom. a Bassignana (Alessandria), vincolato come dote della titolare.	Barzizza *Maria Domenica Luigia*, fu Luigi moglie di ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	244840	38,50	Ciriello *Santo* fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Verde Giuseppa fu Gaetano, ved. Ciriello dom. a Pollena Trocchia (Napoli).	Ciriello *Santola* fu Vincenzo, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 3 novembre 1937-XVI.

Il direttore generale: POTENZA.

(3753)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 237

Media dei cambi e dei titoli

del 29 novembre 1937-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,95
Francia (Franco)	64,50
Svizzera (Franco)	439,50
Argentina (Peso carta)	5,585
Belgio (Belga)	3,23
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,89
Danimarca (Corona)	4,2385
Norvegia (Corona)	4,7705
Olanda (Fiorino)	10,565
Polonia (Zloty)	360,05
Portogallo (Scudo)	0,8632
Svezia (Corona)	4,894
Austria (Shilling) (Cambio di Clearing)	3,5817
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1020
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16 92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6819
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	5,6264

Rendita 3,50 % (1906)	74,725
Id. 3,50 % (1902)	72,475
Id. 3,00 % Lordo	51,75
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,55
Rendita 5 % (1935)	94,575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88,225
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,15
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,075
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,30
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,775
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,20

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Banco Petroniano in Bologna, in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 18 novembre 1937-XVI, dal Comitato di sorveglianza del Banco Petroniano in Bologna, il sig. prof. avv. Alessandro Cagli è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(4151)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Paola (Cosenza), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 20 novembre 1937-XVI, dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Paola (Cosenza), in liquidazione, il sig. dott. Francesco Filosa è stato eletto presidente del Comitato di sorveglianza, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(4152)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca mutua popolare « Luigi Luzzatti » di Ascoli Piceno.

Nella seduta tenuta il 24 novembre 1937-XVI, dal Comitato di sorveglianza della Banca mutua popolare « Luigi Luzzatti » di Ascoli Piceno, il sig. avv. Domenico Tommasini è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(4153)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Siracusa.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 marzo 1937-XV per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Siracusa;

Visto il decreto Ministeriale in data 1° luglio 1937-XV col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla stessa Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Siracusa nell'ordine appresso indicato:

1. Vinti dott. Eriberto, con punti 114/150.
2. Canilli Carlo, con punti 112/150, ex comb.; coniug. con 3 figli.
3. Fontana Vincenzo, con punti 112/150.
4. Pace dott. Gerardo, con punti 111/150.
5. Napoli dott. Renato, con punti 110/150, ex comb. med. v. m.; cr. m. g.; iscritto F.N.F. dall'8 novembre 1920; brevetto Marcia su Roma.
6. Barborini dott. Erminio, con punti 110/150, ex comb.; due cr. m. g.; iscritto P.N.F. 1° marzo 1922; brevetto Marcia su Roma.
7. Li Greci Guglielmo, con punti 110/150, ex comb.; coniug. con 2 figli.
8. Verzì Giovanni, con punti 110/150.
9. Sorge dott. Alfio, con punti 107/150.
10. Dellarole Eusebio, con punti 106/150.
11. Grossi avv. Biagio, con punti 105/150, ex comb.; 3 med. v. m.; cr. m. g.
12. De Luca Francesco, con punti 105/150.
13. Motta dott. Giovanni, con punti 104/150.
14. Di Salvo dott. Salvatore, con punti 103/150, ex comb.; cr. m. g.
15. Angelini Giuseppe, con punti 103/150.
16. Aceto Felice, con punti 102/150.
17. Cancelli Clemente, con punti 101/150.
18. Filippone Lorenzo, con punti 100/150, ex comb.; invalido di guerra.
19. Baraldi dott. Dario, con punti 100/150, figlio invalido guerra.
20. Monti dott. Cristoforo, con punti 100/150, coniugato con 4 figli.
21. Favilla Carlo, con punti 100/150, coniugato con 3 figli.
22. Stagi Ugo, con punti 97/150.
23. Di Carlo Calogero, con punti 95/150, ex comb.; cr. m. g.
24. Fabbri dott. Giulio, con punti 95/150, ex combattente.
25. Vadalà Mariano, con punti 95/150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Siracusa per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 19 novembre 1937 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(4107)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.